

Torgiano Clonava bancomat, manette al giovane ricercato da mesi

— ASSISI —

CLONATORI di bancomat: un rumeno arrestato, un suo connazionale denunciato. I carabinieri del Norm di Assisi, in collaborazione con i militari di Torgiano e di Palestrina, in provincia di Roma, hanno fermato, in esecuzione di un ordine di cat-

tura emesso dalla magistratura perugina, G.M., 39 anni; era ricercato, dal maggio 2009, per installazione abusiva di apparecchiature atte ad intercettare le comunicazioni di sistema informatico di istituto di credito nonché tentativo di clonazione di carte bancomat. Due anni fa i carabinieri,

su segnalazione dei cittadini, avevano trovato un apparecchio «skimmer» su di un bancomat a Torgiano; era pronto per captare i codici delle tessere bancomat degli ignari clienti e quindi a consentire ai malfattori, dopo la clonazione delle carte bancomat, indebiti prelievi sui conti correnti

altrui. G.M. è stato bloccato a Palestrina ed è rinchiuso a Regina Coeli mentre l'altro rumeno è stato denunciato a piede libero. Ora sono in corso le verifiche da parte degli inquirenti per rintracciare ulteriori complici e capire se la banda abbia colpito in altre zone dell'Umbria.

ASSISI TANTE PERSONE SI TROVANO IN DIFFICOLTA'

Scatta la lotta ai falsi invalidi «Occorrono risposte certe»

Claudia Travicelli (Pdl) passa in rassegna i disservizi

— ASSISI —

BEN VENGA la lotta ai falsi invalidi, ma che non diventi l'occasione per creare ulteriori disagi a chi si trova in situazione di difficoltà. E' quanto chiede Claudia Travicelli, consigliere del Pd, visti gli effetti che sta provocando il decreto 78 del 2009: finalizzata alla repressione del fenomeno di coloro che accampano invalidità non veritiere, sta penalizzando centinaia di persone malate e non autosufficienti, soprattutto anziani e pazienti oncologici, a causa dei lunghi tempi di attesa per il riconoscimento da parte dell'Inps di diritti quali assegni di accompagnamento, invalidità civile, legge 104. «Tante persone e tante famiglie si sono rivolte a me, nei giorni scorsi, per raccontare gravi situazioni di disagio e mi sento in dovere di



IN PRIMA FILA
Claudia Travicelli ha interessato sulla vicenda numerosi politici

portatori di handicap o malati debbano recarsi prima a Bastia, poi a Perugia (in quanto il medico Inps da mesi non partecipa alle commissioni della Asl) e spesso la pratica finisce addirittura a Roma. La conseguenza è che per mesi le pratiche rimangono bloccate negli uffici degli Istituti. «Sarebbe, invece, importante che si diano risposte certe e in tempi brevi — aggiunge Travicelli —. Mi riferisco anche ai malati oncologici per i quali la legge prevede che siano chiamati a visita entro 15 giorni dalla richiesta, e che sia rilasciato loro il verbale provvisorio utile per aver accesso ai benefici economici e alla legge 104. Ferma restando la giustezza di ogni provvedimento volto a cancellare

soprusi e frodi, chiedo che la crisi e la necessità di ridurre i costi non ricadano, ancora una volta, sulle spalle delle fasce più deboli della popolazione. Faccio, perciò, un appello alle istituzioni, a partire dalle amministrazioni comunali che hanno delegato all'Inps queste funzioni, di intervenire affinché si metta fine a queste farraginosità burocratiche che nulla hanno a che fare con le politiche contro i falsi invalidi». La Travicelli sulla questione ha interessato anche l'onorevole Carlo Emanuele Trappolino che si è reso disponibile a sensibilizzare Parlamento e Governo sulla questione, anche presentando un'interrogazione al Ministro del Lavoro e delle Politiche sociali.

L'APPELLO

«E' ingiusto negare un sostegno a chi ne ha veramente bisogno»

cercare risposte adeguate ai loro bisogni — dice Travicelli —. Non è giusto aggravare contesti già difficili ed è profondamente ingiusto negare un sostegno a chi veramente ne ha bisogno. Con le nuove disposizioni una richiesta di riconoscimento può essere valutata fino a tre volte, con un'insostenibile lievitazione dei costi e un disagio crescente che pesa sulle spalle di soggetti deboli».

La Travicelli sottolinea come da Assisi e paesi limitrofi i cittadini

BASTIA UMBRA

Sottopasso ferroviario di via Firenze: qualche progresso per la realizzazione

— BASTIA UMBRA —

SI STA LAVORANDO per affrettare l'iter che dovrà portare alla realizzazione del sottopasso ferroviario in via Firenze e eliminare il passaggio a livello. Un intervento atteso da decenni, oggetto di una convenzione del 2004 con Rfi e Regione Umbria, ma che ha mosso i primi passi con l'amministrazione comunale di centrosinistra che il 31 marzo 2009 ha dato incarico all'ingegner Mario Traversini di redigere il progetto preliminare. L'amministrazione del sindaco Ansidei la scorsa estate ha individuato la possibile soluzione affidando ai finanziamenti privati l'onere dell'investimento connesso con il recupero dell'area 'Industrie Franchi'. Nei mesi scorsi si è sceso ai dettagli volendo aumentare l'altezza del sottopasso, inizialmente previsto i 4 metri, fino ad un massimo che consenta il transito di autobus a due piani. Un'ipotesi progettuale, che prevede i binari direttamente appoggiati all'impalcato, ma che non ha ottenuto il nulla-osta dalla Rete Ferroviaria perché il sistema indicato «non rispetta le caratteristiche previste nei ponti tipo utilizzati da Rfi». Sono stati portati correttivi all'ipotesi progettuale, a cura dello studio dell'ingegner Traversini, per soddisfare le condizioni poste dalla Ferrovie. La giunta comunale nei giorni scorsi ha approvato l'ultima stesura del progetto presentato il 17 gennaio scorso, che prevede un'altezza maggiore di 4 metri e una spesa complessiva di 2 milioni e 450 mila euro. Sulla base di questi elaborati si darà corso alle procedure, anche a quella delle osservazioni al piano di recupero dell'area 'Franchi', per arrivare quanto prima possibile all'inizio dei lavori.

m.s.



L'EVENTO
Una delle esibizioni

BASTIA UMBRA

Gran successo al Carnevale dell'Umbriafiere Bimbi, che festa

— BASTIA UMBRA —

TUTTO come previsto: grande affluenza di bambini e di famiglie per il «Carnevale Città di Bastia Umbra». Il tema, questa volta scelto preventivamente, ha incoraggiato la fantasia dei gruppi sulla celebrazione del 150mo anniversario dell'Unità d'Italia in maschera. Domenica pomeriggio è stato un flusso continuo di gente nel padiglione 8 dell'Umbriafiere riservato al carnevale; per fortuna al coperto in una giornata uggiosa e in qualche momento piovosa. Per creare l'atmosfera giusta si è cominciato con musica e danza, facendo esibire coppie di giovani ballerini provenienti da scuole di ballo. Sono intervenuti anche i clown del gruppo «Vip Perugia», specializzati nell'allettare i bambini ricoverati nei reparti ospedalieri di pediatria. Quindi, il momento istituzionale e commemorativo con la parata in maschera del Centocinquantesimo con la banda musicale di Costano, alla presenza del sindaco Stefano Ansidei in un percorso ricavato all'interno dei padiglioni.

TODI DECISA PRESA DI POSIZIONE DEL VICESINDACO PRIMIERI. «LA NOSTRA COMUNITA' E' STANCA DI SUBIRE LA CONTINUA TASSAZIONE»

Consorzio Tevere-Nera nel mirino dell'amministrazione Ruggiano

— TODI —

L'AMMINISTRAZIONE comunale dichiara formalmente guerra al Consorzio Tevere-Nera. Su iniziativa del vicesindaco Moreno Primieri, assessore con delega all'urbanistica, e di Renzo Boschi, capogruppo Pdl in Consiglio comunale, si è formalmente costituito il comitato civico per l'abolizione della famigerata tas-

sa. Il primo appuntamento ufficiale del neonato sodalizio è in programma venerdì, alle ore 18 nella Sala Convegni dell'Hotel Tudert: «La comunità tuderte — afferma il numero due di Ruggiano — è stanca di subire la tassazione del Consorzio di bonifica Tevere-Nera e per questo riteniamo necessario moltiplicare l'impegno e le iniziative contro questo inutile balzello». «E' necessario difendere i

diritti e la dignità della comunità tuderte e di quelle degli altri Comuni soggetti alla stessa vessazione — aggiunge il consigliere Boschi — non sono più accettabili balzelli di cui i cittadini non comprendono né l'utilità né l'equità, visto che riguarda solo determinati Comuni (Todi e Massa Martana ndr) i cui territori sono attraversati dal fiume Tevere». Per i due esponenti del Pdl si trat-

ta di «balzelli irrazionali, lontani da una sana logica amministrativa, utili solo a mantenere la 'poltrona' ad esponenti politici che altrimenti non potrebbero essere collocati in altri enti». Dalle parole, dunque, si passa ai fatti. Il comitato, secondo le intenzioni dichiarate di Boschi e Primieri, è aperto a tutti i cittadini, a prescindere dalla loro appartenenza politica, proprio perché «la sua

azione — precisano — è diretta a tutelare un diritto individuale, al di fuori degli schematismi». E' intenzione del Comitato, inoltre, collegarsi con altre entità similari, presenti nei vari territori soggetti alla tassa, per vincere la battaglia, ritenuta «civica e culturale», contro un balzello certamente anacronistico.

Susi Felceti